

AZZANO SAN PAOLO

Truffe, nuovo escamotage Finti tecnico e poliziotto assieme: anziana derubata

Il caso

Per rendersi più credibili, i due malviventi hanno agito sotto la duplice veste. Via gioielli per migliaia di euro

Il solo tecnico del gas forse destava ormai troppi sospetti. E probabilmente anche il solo agente di polizia. Così due truffatori di anziani hanno deciso di «unire le forze» e organizzare un colpo in coppia, per darsi man forte l'un l'altro e sostenere i «panni», diversi, del complice.

Infatti mercoledì ad Azzano due malviventi sono riusciti a portare via a una pensionata di 85 anni tutti i gioielli che aveva in casa. Con una tecnica purtroppo nuova: prima ha suonato alla porta un finto tecnico del gas per dire che stava registrando una fuga di metano. Poco dopo è arrivato all'abitazione della vittima, in viale Europa, anche il complice, che si è spacciato per un poliziotto.

Il quale ha naturalmente confermato quanto sosteneva il «collega» truffatore. Di fronte alla doppia richiesta di seguire le loro indicazioni, l'ottantacinquenne - che era in casa da sola - li ha assecondati. E cosa le hanno chiesto? Come già capitato, di portare sul tavolo della cucina tutti i gioielli che aveva



Simulazione di una truffa con un finto tecnico del gas FOTO FRAU

Vittima una donna di 85 anni che vive sola. La solita scusa della finta fuga di gas

in casa. «Signora, c'è una fuga di gas in questo palazzo. Si sente bene?», è stato l'esordio del finto tecnico.

Il malvivente ha mostrato, molto rapidamente, qualcosa di simile a un tesserino e indossava una camicia che poteva ricordare, nel disegno, anche una divisa. L'interesse per la salute dell'anziana rientrava ovviamente nella tecnica per cercare di raggirarla. Facendo leva sulla fiducia, il truffatore - come già

accaduto in analoghi casi nella nostra provincia - ha abbassato le difese - già deboli, vista l'età - della sua vittima, aprendo la strada al complice, che ha suonato poco dopo al campanello.

È stato infatti il sedicente poliziotto a confermare la fuga di gas. I due naturalmente hanno fatto finta di non conoscersi e di non essersi mai visti per recitare al meglio il copione ed essere più credibili. «Signora, lei ha dei gioielli in casa?», ha chiesto il «poliziotto» (che pure indossava qualcosa di simile a una divisa), dall'alto della sua autorevolezza. La donna, un po' scossa per quanto stava accadendo, ha risposto di sì.

«Allora, signora, faccia come le dico: vada a prendere tutti i suoi gioielli e li metta qui sul tavolo, provvederemo a esaminarli - ha aggiunto il malvivente - e, in questo modo, il gas della perdita non li potrà in alcun modo danneggiare». Assolutamente una menzogna, senza alcun fondamento scientifico e che chiunque, a mente fredda, identificherebbe in un istante come un raggio. Ma non un'anziana, di fronte a due «autorevoli» personaggi in divisa, che dicono le stesse cose e che appaiono del tutto credibili.

Alla fine i due sono riusciti a distrarre l'ottantacinquenne e si sono impossessati dei gioielli - tra cui alcuni ori che erano cari ricordi della giovinezza della donna - e se ne sono andati. Soltanto a quel punto l'anziana si è resa conto di quello che era accaduto e ha chiamato alcuni parenti e avvisato il 112. All'abitazione sono arrivati i carabinieri, che hanno raccolto la denuncia della donna. Ma dei due malviventi, ormai, nessuna traccia.

Fabio Conti

SCANZOROSCIATE

«Siamo carabinieri» e spillano denaro Telecamere al vaglio

Truffa ai danni di un'anziana di oltre 80 anni anche a Scanzorosciate, dove mercoledì pomeriggio sono entrati in azione due malviventi che si sono spacciati per carabinieri. E che sono riusciti a spillare diverse migliaia di euro in contanti alla vittima, che era in casa da sola.

L'episodio ai danni di una donna che vive in una casa lungo la strada provinciale. Al suo campanello hanno suonato i due, che si sono spacciati per carabinieri. «Non sappiamo bene di preciso come sia poi andata in casa - spiega Davide Casati, sindaco di Scanzorosciate - fatto sta che, dopo un po', i due finti carabinieri sono usciti di casa con del denaro contante che erano riusciti a farsi consegnare, con chissà quale escamotage, dalla nostra concittadina». È stato a quel punto che la donna si è resa conto di essere vittima di un raggio. Motivo per cui ha avvisato la figlia, che ha appunto segnalato l'episodio alla polizia locale. Di concerto con i carabinieri, i vigili hanno avviato la visione delle riprese video delle telecamere della sorveglianza comunale. «Grazie alle telecamere sempre attive e alla lettura delle targhe - aggiunge il primo cittadino - stiamo cercando di risalire ai malviventi attraverso l'individuazione di auto sospette». Il sindaco Casati lancia anche un



Un'anziana derubata FOTO FRAU

appello, come ha fatto anche su Facebook: «Soprattutto le persone anziane e che vivono da sole è bene che non aprano mai la porta agli sconosciuti, anche se si spacciano per rappresentanti delle forze dell'ordine», spiega il primo cittadino.

Le stesse forze dell'ordine invitano a non aprire mai la porta e a non esitare a contattare il 112 per riferire in tempo reale l'accaduto. Solitamente, infatti, se si tratta di malintenzionati, quando si accorgono che la vittima sta chiamando il 112 - senza naturalmente prima aprire loro -, se ne vanno in tutta fretta. Difficilmente restano, perché di solito si tratta proprio di truffatori: quasi mai infatti carabinieri, tecnici del gas o altri operatori arrivano a casa senza un preavviso ufficiale.

Fa. Co.

GORLE

«Il Piave mormorò» al parco

Stasera

Evento promosso dal gruppo «La nostra Gorle» sulla Grande Guerra, con le voci dei giovani del paese

Si terrà questa sera al parco Caduti in Guerra di Gorle la serata «Il Piave mormorò», un evento promosso dal gruppo «La nostra Gorle» per ricordare il sacrificio delle vittime e commemorare l'anniversario della Grande Guerra.

La serata, aperta a tutta la comunità, prenderà il via alle 21 e sarà condotta dallo storico Marco Cimmino che guiderà i presenti attraverso un viaggio storico fatto di immagini e di filmati.

Durante l'incontro le voci dei giovani gorlesi faranno rivivere le toccanti testimonianze tratte dalle lettere dal fronte.

Come di consuetudine, il cuore dell'appuntamento sarà l'emozionante omaggio al cip-

po dei Caduti. La serata sarà allietata anche dalla musica del gruppo Dissiband. Seguirà un momento conviviale promosso sempre da «La Nostra Gorle». L'evento si svolgerà nei pressi dell'ex Polveriera, una struttura oggi intitolata ai Cavalieri d'Italia, ma risalente proprio agli anni della Grande Guerra. L'ex struttura militare è stata acquisita dal Comune nel 2014 dopo anni di tentativi e di richieste al Demanio.

Laura Arrighetti

VILLA D'ALMÈ

Dalla cooperativa Oikos due vini bio e «sociali»

La presentazione

Due nuovi vini bio, che nascono da un'esperienza che coniuga percorsi di reinserimento sociale e lavorativo con una viticoltura attenta al recupero del territorio ed alla scelta biologica.

Oggi alle 18.30, in via Ronco Basso 13, la cooperativa sociale Oikos presenterà le due ultime novità nel corso di un incontro patrocinato dal Comune di Villa d'Almè. Introdurrà la serata il re-

ferente della cooperativa Giulio Mauri, mentre l'esperto di vini Giovanni Cefis presenterà i due nuovi prodotti, prima della degustazione dei vini Riesling 2017 e Val Calepio Rosso Cuore doc del 2015, prodotti dalla «Cascina del Ronco» abbinata ad antipasti preparati dal vicino ristorante «Il Cortile». «Il Riesling italico - spiega Enrico Gotti, presidente di Oikos - è stato prodotto nel vigneto della Porta del Parco di Mozzo, in circa 3.300 bottiglie. Mentre il

Cuore Valcalepio Rosso DOC 2015 è stato prodotto in circa 4.000 bottiglie con un'attenta selezione delle uve Merlot e Cabernet del Vigneto del Colle del Ronco di Villa d'Almè per garantire l'alta qualità del prodotto».

La cooperativa sociale Oikos, nata nel 2000 all'interno di un ampio progetto sociale sviluppato dal Consorzio La Cascina e dalle Acli, è attiva oltre che nella viticoltura, anche in altri settori come la manutenzione del verde pubblico e privato. «La cooperativa - sottolinea Gotti - si poggia su tre pilastri: lavoro, solidarietà e valorizzazione del territorio. Negli ultimi anni ha favorito l'inserimento socio-lavorativo di oltre 30 persone in condizioni di difficoltà»

Gabriella Pellegrini

Il vostro primo regalo di nozze

L'Eco di Bergamo per 3 mesi



L'Eco di Bergamo fa un regalo speciale a tutti gli sposi

3 mesi di abbonamento digitale

Per richiedere l'abbonamento trimestrale gratuito ritaglia il coupon e invialo in busta chiusa, insieme alla partecipazione di nozze (obbligatoria):

L'Eco di Bergamo «Abbonamento Sposi» Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Oppure scrivi a: redazione@ecodibergamo.it

Per informazioni: Servizio abbonati tel. 035.358899

Novelli Sposi

Sì, desidero attivare l'abbonamento digitale gratuito a L'Eco di Bergamo per 3 mesi

Data del matrimonio:* _____

* L'offerta è valida 30 giorni dalla data delle nozze.

Nome della sposa: _____

Nome dello sposo: _____

Indirizzo abitazione degli sposi:

Via _____ n. _____ CAP _____

Città/Paese _____ Provincia _____

e-mail _____ Tel. o Cell. _____
(campo obbligatorio) (campo obbligatorio)

Abbonamento attivo a partire dal: _____ Firma _____

IL TUO MATRIMONIO FA NOTIZIA!

E se vuoi pubblica gratuitamente la foto del tuo matrimonio. Il giornale ti offre l'opportunità di pubblicare su L'Eco di Bergamo l'annuncio e una foto delle nozze.

Sì, desidero pubblicare gratuitamente sui mezzi de L'Eco di Bergamo la nostra foto di nozze.

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), la informiamo che i Suoi dati personali, da Lei liberamente conferiti, saranno trattati da trattamento SESAAB S.p.a. con sede in viale Papa Giovanni XXIII n. 118 - 24121 Bergamo, Titolare del trattamento, al fine di dar seguito alla Sua richiesta di usufruire dell'offerta di abbonamento a L'Eco di Bergamo per gli sposi e per la comunicazione di iniziative editoriali di Sesaab S.p.a. Il conferimento dei Suoi dati personali è libero tuttavia il mancato conferimento degli stessi non ci permetterà di adempere a quanto richiesto e, di conseguenza, di inviarle le copie de L'Eco di Bergamo. Qualora decida di fornire i Suoi dati, la informiamo che questi saranno trattati da personale autorizzato dal Titolare del trattamento e saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario ad adempimento alla finalità indicata (salvo diversi obblighi di legge). In nessun caso i suoi dati saranno diffusi ma la informiamo che potranno essere comunicati a terzi soggetti che svolgono, per conto del Titolare stesso, specifici servizi volti a garantire il corretto perseguimento della citata finalità. Le ricordiamo infine che, ai sensi degli articoli 15 e ss. del GDPR, lei ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che la riguardano, di ottenere l'indicazione dell'origine e delle finalità e modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati nonché la cancellazione dei dati trattati in violazione di legge o qualora sussista uno dei motivi specificati dall'articolo 17 del GDPR. Per esercitare tali diritti può rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo a trattamento.SESAAB S.p.a. con sede in viale Papa Giovanni XXIII n. 118 - 24121 Bergamo, e mail privacy@sesaab.it.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO